

ROMANTICISMO E IDEALISMO

pag. da 802 a 807

NEL CORSO DELL'OTTOCENTO NASCONO DUE DIVERSE CORRENTI ARTISTICO-LETTERARIE: IL NEOCLASSICISMO ED IL ROMANTICISMO. IL PRIMO MANTIENE LE REGOLE DI ARMONIA ED È PERCIÒ LEGATO ALLA CORRENTE ILLUMINISTICA (RAZIONALE). IL SECONDO PRIVILEGIA IL SENTIMENTO L'AFFERMAZIONE DELL'INDIVIDUALITÀ INESISTENTE NELL'ILLUMINISMO E NEL NEOCLASSICISMO. KANT, RAPPRESENTANTE DELL'ILLUMINISMO NON CONCEDEVA SPAZIO ALL'INDIVIDUALITÀ E POSTULAVA L' "IO PENSO" E TUTTA L'IMPALCATURA TRASCENDENTALE DELLA CONOSCENZA. GLI IDEALISTI NON ACCETTANO APPUNTO TALI "POSTULATI".

IL ROMANTICISMO CHE GENERA L'IDEALISMO È COMUNQUE LEGATO ALLA CORRENTE PRECEDENTE. PUR OPPONENDOSI ALLA STESSA NASCE DALLA NECESSITÀ DI AFFERMARE L'INDIVIDUALISMO IN UNA RICERCA CHE SI ESPANDE ALL'INFINITO. DI TUTTA LA FILOSOFIA KANTIANA SI SALVA SOLO L' "IO PENSO" CHE DIVENTA AFFERMAZIONE ASSOLUTA DELL'INDIVIDUALITÀ.

FILOSOFI E LETTERATI

HAMANN, UN FILOSOFO TUMORE DELL'IDEALISMO RECUPERA L'IMPORTANZA DEL DOGMA PER POTER COMPRENDERE CIÒ CHE TRASCENDE LA REALTÀ. LA NATURA E DIO SI RIVELANO ALL'UOMO ATTRAVERSO LA FEDE.

HERDER, UN ALTRO FILOSOFO TUMORE SULLA SCIA DI HAMANN, VEDE IN NATURA E STORIA DUE MANIFESTAZIONI CREATE DA DIO.

SCHILLER E GOETHE, DUE ESPONENTI DEL ROMANTICISMO LETTERARIO, INSISTONO SUL SENSO ARTISTICO DELL'UOMO (IL PRIMO) E SULLA PRESENZA DI ARMONIA ARTISTICA NELLA NATURA (IL SECONDO).

DUE IDEALISTI IN BREVE

DUE FILOSOFI IMPORTANTI CHE RIDUCONO TUTTA LA REALTÀ AL PENSIERO SONO FICHTE E SCHELLING. VEDEREMO PIÙ TOGLIO IL CONTESTO IN CUI OPERANO, MA INIZIALMENTE A PRESENTARE RETROSCENA SINTETICAMENTE IL LORO PENSIERO.

FICHTE

L' "IO PENSO" DIVIENE ASSOLUTO. ESISTE PERÒ ANCHE IL CONTRASTO. DALL'INFINITO "IO" NASCONO I VARI "IO" FINITI, CIOÈ I LIMITI DELLA RAGIONE, GLI OSTACOLI ALL'ASSOLUTIZZAZIONE DELL' "IO". L'INFINITO SI PONE DINNANZI A SOLO GLI OSTACOLI PER POTERLI SUPERARE E RAGGIUNGERE L'ASSOLUTO.

SCHELLING

SCHELLING SI PONE IL PROBLEMA DEL PENSIERO E DELLA SENSIBILITÀ. NELLA NATURA L' "IO" PRODUCE SITUAZIONI OGGETTIVE CHE SONO "PENSIERO PIETRIFICATO". STORIA E NATURA SONO QUINDI "PIETRIFICAZIONI" DEL PENSIERO.

821; da 824 a 828
COS'E' IL "ROMANTICISMO"?

IL ROMANTICISMO E' UN GRANDE PROBLEMA STORIOGRAFICO. TRAE LA SUA ORIGINE SIA DALL'ILLUMINISMO CHE DALE CORRENTI CULTURALI PRECEDENTI. INFATTI, PUR RIFIUTANDO LA RAGIONE ILLUMINISTICA (ASPETTO "COMUNE A TUTTI I ROMANTICI"), NASCE PROPRIO DA TALE RIFIUTO E' ATTIVA PERCIO' UNA CRITICA CONTINUA A ILLUMINISMO E CRITICISMO.

IN PASSATO SI E' DEFINITO IL ROMANTICISMO "ESALTAZIONE DEL SENTIMENTO" MA LA QUESTIONE NON SI PUO' RISOLVERE COSI' SEMPLICEMENTE.

L'ARBITRIO DEL ROMANTICISMO NON E' INFATTI SOLO FILOSOFICO, MA ANCHE LETTERARIO, ARTISTICO, POETICO, SOCIALE E POLITICO. INSORTA QUELLA ROMANTICA E' UNA NUOVA EPOCA CHE VEDE LA "NASCITA DI UNA NUOVA CULTURA". DEFINIRE IN BREVE IL ROMANTICISMO E' DUNQUE IMPOSSIBILE, MA SI POSSONO TRATTEGGIARE PERLOMENO LE LINEE GUIDA DI QUESTO PERIODO.

TEMU, NECESSITA' UMANE, RISPOSTE

ABBIAMO GIA' DETTO CHE TUTTI I ROMANTICI RIFIUTANO E POLEMICIZZANO CONTRO L'INTELLETTUO ILLUMINISTICO. L'ILLUMINISMO DOPO I SUCCESSI NEI DISASTRI ILLUMINATI E NELLA RIVOLUZIONE AMERICANA AVEVA FALLITO MISERAMENTE NELLE VIOLENZE DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE. I SINGOLI STAVANO INTANTO DIVENENDO SEMPRE PIU' IMPORTANTI IN OPPOSIZIONE A QUELL'IDEALIZZAZIONE DI UNIVERSALITA' ILLUMINISTICA CHE VEDEVA LA RAGIONE IN TUTTI GLI UOMINI. LE GESTA NAPOLEONICHE, LA RESTAUZIONE, E I MOTI NAZIONALI HANNO MOSTRATO COME I SINGOLI SIANO PIU' IMPORTANTI DELLA "COLLETTIVITA'". I TEMI TIPICI DEL ROMANTICISMO SARANNO DUNQUE:

- L'ESALTAZIONE DELL'INDIVIDUO E DEI SUOI SENTIMENTI;
 - LA GRANDEZZA DELLA TENSIONE ALL'INFINITO DELL'UOMO, PRO CONTRAPPONESTA AI LIMITI FINITI DELLA RAGIONE KANTIANA;
 - LA CAPACITA' DEI SENTIMENTI DI SUPERARE LA REALTA' MATERIALE E ATTRAVERSO FEDE, RELIGIONE, MITO, TEISMO, DOGMATISMO, DI RAGGIUNGERE LA "COMPRENSIONE DI ANIMA, UNIVERSO E DIO".
- TALI ASPETTI VEDRAMMO ALLORA APPLICATI:
- NELL'ARTE, MANIFESTAZIONE CRISTALLINA DEI SENTIMENTI UMANI (SOPRATTUTTO NELLA MUSICA);
 - NELLA RELIGIONE, NELLA FEDE E NELLA RAGIONE "DIALETTICA" (CAPACE DI INDAGARE IL METAFISICO).
- VEDIAMO DUNQUE CHE LE RISPOSTE POSSIBILI ALL'INFINITO "DESIDERIO DI INFINITO" DELL'UOMO SONO MOLTISSIME. MA TUTTE RIFIUTANO LA RAGIONE ILLUMINISTICA. CI SARANNO RISPOSTE ANTITETICHE! OAI FUGGIRE DALLA REALTA' O OAI SI INABISSARE NELLA MATERIALITA'.

CHI ACCETTERA' IL DIO OTTOLOGO O ACCOGLIERA' IL
PANTEISMO (NATURALISTICO O IDEALISTICO) CHI SI SENTI-
RA' VITTIMA DELLA NATURA O TITANO DI FRONTE AD
ESSA (FRUSTRAZIONE NELLA RICERCA DELL'INFINITO CHE
PORTA AD UN ATTEGGIAMENTO DI SFIDA E DI RIBELLIONE),
CHI PRENDERA' CON IRONIA LA QUESTIONE, ECC.
ALTRI RECUPERERANNO IL REDDITO O L'ANTICHITA'-
DELL'EUROPE, TENTANDO DI FUGGIRE DALLA REALTA'.

NATURA, STORIA, AMORE

IN GENERALE NELLA NATURA SI VEDRA' UNA VITALITA' INTERNA
UNA FORZA ORDINATRICE. DA CIO' DISCENDERA' LA VISIONE OT-
TICISTICA DELLA STORIA COME EVOLUZIONE DELLA NATURA.
NELLA STORIA SI RITROVA L'OPERATO DELLA PROVVIDENZA.
L'AMORE E' IL TRATTO ATTRAVERSO CUI L'UOMO SI RAPPORTA
A NATURA E STORIA E NE DIVIENE PARTE INTEGRANTE.
L'AMORE RISOLVE IL DESIDERIO DI INFINITO NELL'UOMO.

COMPLESSITA' STORICA, CULTURALE E FILOSOFICA DEL ROMANTICISMO

ABBIAMO COSI' POTUTO NOTARE CHE IL ROMANTICISMO NON
E' SEMPLICE "ESALTAZIONE DEL SENTIMENTO" MA E' UN COM-
PLESSO PERIODO STORICO E MOVIMENTO CULTURALE. ESSO VEDE
UNA RADICALE TRASPORTAZIONE DELLA RAGIONE KANTIANA-
ILLUMINISTICA IN UN ANELITO VERSO L'INFINITO AL DI
FUORI DI LIMITI E POSSIBILITA' CONOSCITIVE, NEL CAMPO DEI
SENTIMENTI.

pag 837-838-839

LA BASE DELL'IDEALISMO: LA CRITICA AL KANTISMO

GIÀ ALCUNI ALLIEVI DI KANT AVEVANO NOTATO L'INCONGRUENZA TRA L'INCONOSCIBILITÀ DELLA COSA IN SÉ E L'AFFERMAZIONE DELLA SUA ESISTENZA COME CAUSA DEI FENOMENI. JACOBI AFFERMAVA CHE SE IL CRITICISMO È VERO È NECESSARIO ABOLIRE LA COSA IN SÉ E RICONDURRE TUTTO AL SOGGETTO. SE IL CRITICISMO È FALSO BISOGNA ACCETTARE LA COSA IN SÉ E RITORNARE AL REALISMO. EFFETTIVAMENTE IL NOUVEAU È NECESSARIO AD ENTRARE NEL CRITICISMO MA CON ESSO È IMPOSSIBILE RITENERCI. IL NOUVEAU VIENE RIDOTTO A UN "MOMENTO CRITICO" O "PROFONDITÀ TRASCENDENTALE". VIENE FOL ELIMINATO DEFINITIVAMENTE DALLI IDEALISTI.

IL RIFIUTO DEL NOUVEAU

ELIMINANDO IL NOUVEAU NEPPURE IL FENOMENO HA PIÙ SENSO. DI TUTTA LA SPECULAZIONE KANTIANA RIMANE SOLO L'"IO PENSO". NELL'IDEALISMO TEDESCO (ROMANTICO) ESSO DIVIENE SPIRITO (REALTÀ) DELLA REALTÀ, ESSENDO L'UNICO PRINCIPIO REALTÈ, TE CONSCIENTE. PER IDEALISMO SI INTENDE ANCHE QUALSIASI FILOSOFIA CHE RICONDUCA A IDEE FUORI DALLA REALTÀ I PRINCIPI DELLA STESSA (PAGATONISMO, CRISTIANESIMO). IN PARTICOLARE QUESTA FORMA DI IDEALISMO È DETTA "GNOSEOLOGICA". MA IL TERMINE "IDEALISMO" È RITORNATO AD INDICARE PRINCIPALMENTE L'IDEALISMO ROMANTICO TEDESCO.

L'IDEALISMO ROMANTICO TEDESCO

ESSO VEDE L'"IO" IN MODO TRASCENDENTALE, CIOÈ NELL'OTTICA KANTIANA DI PRINCIPIO FONDAMENTALE DELLA CONOSCENZA SOGGETTIVO CIOÈ RIGUARDANTE L'"IO" E NON COME QUELLO DI SPINOSA CHE RIGUARDA LA REALTÀ O NATURA, ASSOLUTO, CIOÈ PRINCIPIO UNICO DI TUTTO AL DI FUORI DI CUI NON C'È NULLA. AL NOUVEAU VIENE SOSTITUITO DUNQUE L'"IO", INTESO COME SPIRITO. ESSO È LA MANIFESTAZIONE DELLA REALTÀ ULTIMA, COME ATTIVITÀ CONSCIENTIVA E PRATICA E COME LIBERTÀ (REALTÈ).